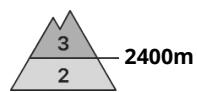
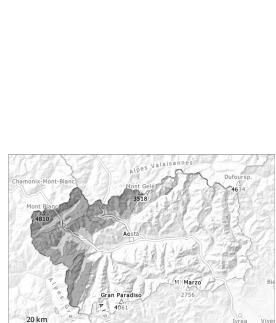




Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo. Alle quote di bassa e media montagna: Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà già al mattino.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi due giorni soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata instabili. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Già un singolo escursionista o freerider può provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. Sono possibili distacchi a distanza.

Inoltre a partire dalla mattinata, nelle regioni esposte al favonio, sono previste alcune valanghe umide e bagnate, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi, come pure sui pendii erbosi.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione.

Manto nevoso

Nella giornata di sabato sono state distaccate in seguito al passaggio di persone alcune valanghe di neve asciutta a lastroni di piccole e medie dimensioni. Ciò specialmente sui pendii carichi di neve ventata al di sopra dei 2300 m circa.

A livello locale da domenica sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2100 m circa, localmente anche meno. La pioggia mista a neve ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto nevoso.

A partire dal mattino il calore causerà specialmente sui pendii soleggiati alle quote di media montagna un impregnamento del manto nevoso.

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

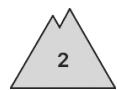
Con il rialzo termico, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.



Ancora possibili valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025



Lastrone da
vento



2000m



Neve bagnata



2000m

Attenzione alla neve ventata e a quella bagnata. Il tempo sarà molto mite.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii esposti da est a sud sino a ovest al di sopra dei 2000 m circa. Ciò soprattutto sui pendii carichi di neve ventata e nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Manto nevoso

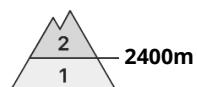
Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

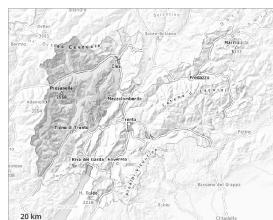
Il vento moderato ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un rapido inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

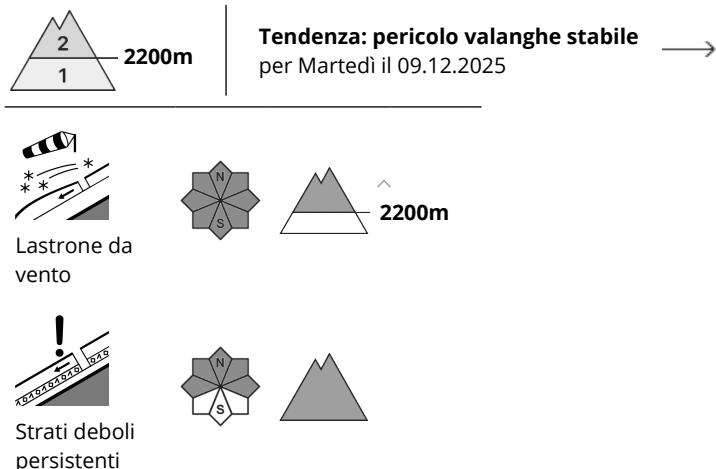
Sui pendii ripidi esposti al sole: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Martedì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Fino a venerdì il tempo sarà molto mite.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente ad alta quota.

Con vento da moderato a forte proveniente da nord ovest nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa e sui pendii carichi di neve ventata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra dei circa 2200 m.

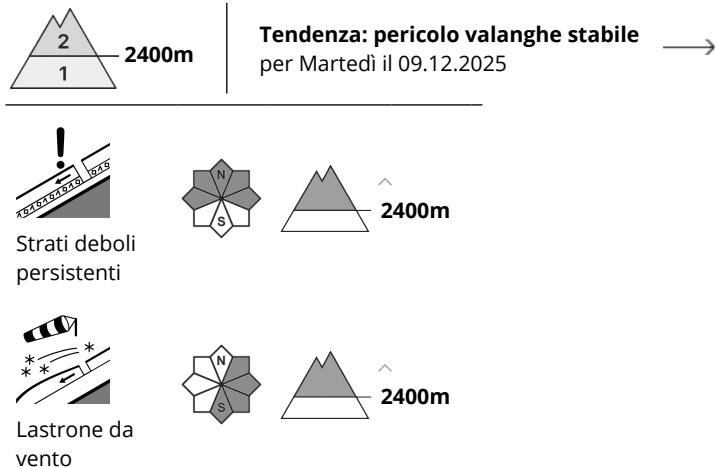
Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, soprattutto sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi due giorni nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si sono formati accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggianno su strati fragili. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa e sui pendii carichi di neve ventata.

Nelle regioni esposte al favonio e sui pendii esposti al sole, a partire dal mattino sono possibili valanghe umide e bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

A livello locale da domenica sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. Durante il pomeriggio la pioggia mista a neve ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto nevoso.

A partire dal mattino il calore causerà soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di media montagna un impregnamento del manto nevoso.

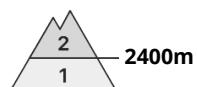
All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di colate umide.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 09.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Attenzione alla neve ventata recente. La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Tali punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

In parte le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e, a livello isolato raggiungere dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In alcune aree cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Il vento a tratti tempestoso causerà il trasporto della neve fresca e, in parte, anche della neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno depositati su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati. Essi sono instabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il calore causerà un rapido inumidimento del manto nevoso.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

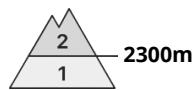
Tendenza



Il tempo sarà mite.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Nelle regioni esposte al favonio, ieri è caduta neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto lungo il confine con la Svizzera.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

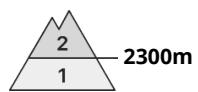
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni esposte al favonio ieri sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa, localmente anche di più. Il vento a tratti moderato ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli persistenti



Lastrone da vento



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

A livello locale, ieri è caduta poca neve. Il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto lungo il confine con la Francia.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

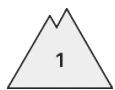
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni esposte al favonio sono caduti sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Il vento a tratti moderato ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 09.12.2025



A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota come pure sui pendii ripidi estremi. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e a livello isolato distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

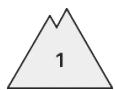
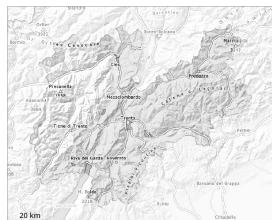
A livello locale domenica sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa, localmente anche meno. A tutte le altitudini è ancora presente poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di colate umide.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 09.12.2025



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati. Isolati punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Inoltre è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Principalmente sui pendii esposti al sole: L'irradiazione solare causerà un rapido inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Martedì: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Fino a venerdì il tempo sarà molto mite.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 09.12.2025



Con il rialzo termico, leggero aumento del pericolo di scaricamenti di neve umida.

Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di scaricamenti di neve umida nel corso della giornata aumenterà leggermente, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e alle basi di pareti rocciose. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco sui pendii ripidi estremi ombreggiati. Ciò soprattutto nelle conche e nei canaloni in quota. Le valanghe sono di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Sui pendii ripidi esposti al sole: Il calore causerà un rapido inumidimento del manto nevoso.

Sui pendii ripidi ombreggiati: A livello isolato diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia.

Tendenza

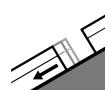
Il tempo sarà caldo. È presente poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 09.12.2025



Valanghe di
scivolamento



1800m

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve.

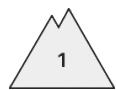
Sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni al di sopra dei 1800 m circa.

Manto nevoso

Le condizioni meteo causeranno al di sotto dei 2000 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. Con le temperature miti, nei prossimi giorni il manto nevoso si consoliderà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Le valanghe sono solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

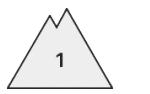
È presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 09.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi si sono formati accumuli di neve ventata.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è soffice a livello generale. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

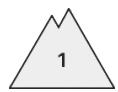
In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Deboli nevicate a livello locale sino al di sopra dei 1500 m. Le condizioni valanghive rimangono parzialmente insidiose.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025

In queste regioni è presente solo poca neve.

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

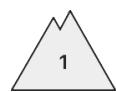
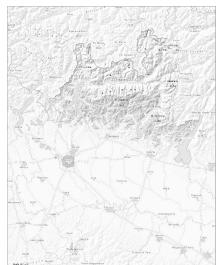
A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 09.12.2025



Strati deboli
persistenti



1500m

Sui pendii carichi di neve ventata a livello locale debole pericolo di valanghe asciutte.

Con vento da moderato a forte proveniente da nord ovest nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata di dimensioni piuttosto piccole. Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano in quota.

